

**COMMENTO AGLI INDICATORI DELLA SCHEDA SUA (dati aggiornati al 15/07/2025)**

- I. Sezione iscritti.** Nell'AA 2024-25 gli immatricolati sono stati 30, abbastanza in linea con i due anni precedenti (iC00a), sebbene in leggera diminuzione. Si presume che questo dato venga anche confermato nel 2025 (si registrano 31 iscritti alla LM). Il numero di iscritti regolari si mantiene sopra i 60 (iC00e). Il numero di laureati si mantiene relativamente alto (39 nel 2024 rispetto ai 40 del 2023) in linea con l'andamento a livello nazionale (iC00h).
- II. Gruppo A - Indicatori Didattica.** L'indicatore di regolarità (iC01) migliora in maniera sensibile nel 2023 rispetto al 2022 (70 vs 57%) raggiungendo un valore superiore alle medie di area geografica e nazionale. La percentuale di laureati entro la durata del corso (iC02) sono inferiori alle medie di area geografica e nazionale ma in progressivo miglioramento dal 2021. Il dato si può in parte spiegare con l'apprezzamento per le attività sperimentali del tirocinio di tesi: il loro allungamento ritarda la data della laurea. Questo punto va sempre tenuto sotto osservazione negli anni futuri.
- III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione.** A seguito di azioni di sensibilizzazione, il numero di CFU acquisiti all'estero (iC10) è cresciuto costantemente dal 2016 al 2019, è crollato nel 2020 a seguito della pandemia da "covid-19", ma è ripreso con buoni andamenti nel 2021, sia per frequentare insegnamenti, sia per svolgere stage utili per la tesi di laurea. Nel 2023 questo indice segna un aumento significativo, indicando la presenza di flussi verso l'estero attivi all'interno del CdS,
- IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.** Gli ultimi dati relativi al 2023 indicano che la percentuale degli studenti che proseguono la loro carriera accedendo al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU ha raggiunto il 70%, superando abbondantemente la media dell'ateneo e i valori relativi alla media nazionale. Questo dato indica che a seguito di una fase di assestamento post-Covid e soprattutto grazie alla riforma dell'assetto della LM in Chimica Industriale (attiva dal 2022-2023) il percorso degli studenti si è regolarizzato con successo, permettendo il superamento del primo anno della LM da parte della maggioranza degli studenti. Va anche sottolineata l'ottima fidelizzazione (iC14, iC23 e iC24) e la facilità con cui si impiegano i laureati magistrali in Chimica Industriale dell'Università di Padova (vedi il successivo punto V).
- V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.** I laureati magistrali di Padova hanno sempre trovato occupazione più facilmente rispetto a coloro che si laureano in altre sedi universitarie nazionali (iC26, iC26BIS e iC26TER). Il successo è in parte attribuibile alla favorevole collocazione geografica dell'Università di Padova (Nord-Est d'Italia, ricco di iniziative imprenditoriali), ma si ritiene che sia favorito anche dalla qualità della formazione impartita.

**Soddisfazione e situazione occupazionale.** Il 92% dei laureati confermerebbe la scelta (media ateneo 75%); Il 93% è occupato dopo un anno (media ateneo 76%). L'80% ritiene adeguata la formazione professionale acquisita durante l'università (efficacia della laurea nel lavoro svolto 84%). Gli ultimi dati di AlmaLaurea rivelano che il 93% dei laureati a Padova ha trovato lavoro già ad un anno dalla laurea e con stipendi medi del tutto ragguardevoli (in ascesa, circa 1700 Euro/mese per donne e 1400 Euro/mese per uomini), confermando come la chimica industriale dia accesso a posizioni di buon livello e che la richiesta di laureati magistrali sia alta a livello nazionale.

## **CONCLUSIONI**

Nel complesso, gli indicatori delineano una situazione solida e in miglioramento. Il numero di immatricolati e di laureati si mantiene stabile, in linea con gli anni precedenti e con l'andamento nazionale, a testimonianza di un corso attrattivo e con buoni tassi di completamento. Gli indicatori didattici mostrano un sensibile progresso nella regolarità delle carriere e nella percentuale di studenti che completano il percorso nei tempi previsti, grazie anche alla riforma introdotta nel 2022-2023 e al consolidamento del nuovo assetto formativo. Le attività di internazionalizzazione sono tornate a crescere dopo la parentesi legata alla pandemia, con un numero sempre maggiore di studenti che svolgono parte del proprio percorso o il tirocinio di tesi all'estero. Molto positivi

risultano anche gli indicatori di prosecuzione e fidelizzazione, che evidenziano un'ottima capacità del corso di accompagnare gli studenti nel percorso di studi. Infine, i dati occupazionali confermano un elevato tasso di inserimento nel mondo del lavoro e un livello di soddisfazione ampiamente superiore alla media di Ateneo e nazionale, a riprova della qualità della formazione e della forte spendibilità del titolo di laurea magistrale in Chimica Industriale.